



# COMUNE DI BUONABITACOLO

Provincia di SALERNO

Prot. n.

li 2/12/09

Al Gruppo Consiliare  
“Crescere Insieme”

**SEDE**

Oggetto: *Interrogazione sulla mensa scolastica del 17/11/09.*  
*Nota prot. 5778 del 17/11/09.*

Con riferimento alla Vs nota in oggetto, nel sottolineare che l'amministrazione comunale pondera e prende ogni decisione esclusivamente sulla base delle esigenze dell'Ente e del collettivo benessere, duramente messo alla prova dalla grave crisi del momento, si comunica quanto segue:

- 1) **l'abbonamento mensile** per la mensa scolastica, peraltro introdotto in via del tutto sperimentale per questo anno scolastico, si è reso necessario dopo una attenta e scrupolosa valutazione degli *elementi di criticità* registratesi negli anni passati con l'utilizzo dei buoni pasto. Tali criticità attenevano, in particolare, alla cosiddetta “duplicazione” mediante fotocopiatura dei buoni pasto, alla difficoltà per gli addetti alla mensa di controllarne giornalmente l'adeguato e corretto uso, nonché alla poco igienica prassi di consegnare i buoni durante il pranzo. A tutto ciò si accompagnava un'oggettiva sproporzione tra il numero degli alunni che quotidianamente usufruivano del servizio di refezione e la quantità di cibo cucinato e preparato. A tale ultimo riguardo va precisato, infatti, che nei vari incontri informali tenutisi con i genitori, non è stato possibile concordare il modo per poter acquisire in tempo utile le effettive presenze dei fruitori della mensa. Pertanto, si è ritenuti che solo attraverso l'abbonamento mensile si potesse superare tale problema, regolarizzando così il flusso delle presenze giornaliere ed evitando, di riflesso, la “cattiva” abitudine di riportare a casa il bambino all'ultimo momento, senza darne preavviso in tempo utile al personale preposto alla preparazione dei pasti.

In ogni caso, il **vantaggio dell'abbonamento mensile** per le famiglie è che per la mensa si vanno a spendere solo **30,00 euro** al mese. Ciò significa che, per un bambino che mangia, anche solo 20 giorni al mese, il costo del pasto è pari ad **€ 1,50** E' del tutto evidente, dunque, che la variazione apportata non va nella maniera più assoluta a gravare ulteriormente sulle tasche delle famiglie, anzi con il nuovo sistema si è ridotto il prezzo medio di ogni pasto rispetto agli anni precedenti. Non sfuggirà poi che il costo che viene praticato a Buonabitacolo è il più basso dei paesi del Vallo di Diano e fuori del Vallo.

In relazione alle assenze, con richiamo anche in specifica delibera, si è cercato di andare incontro alle esigenze degli utenti, prevedendo uno sgravio

proporzionale nel caso in cui un bambino (per motivi di salute o altro) si assenti per sette o più giorni consecutivi.

Inoltre, per il mese di dicembre, tenendo conto delle vacanze natalizie, è stato stabilito di far pagare una quota ridotta (50% in meno);

- 2) Il **menù** che gli operatori della mensa stanno seguendo in modo scrupoloso ed intransigente è stato autorizzato dal competente ufficio sanitario dell'ASL nell'anno scolastico 2003 – 2004. Tale menù, sulla base delle vigenti disposizioni, è tuttora valido. Si precisa, infine, che per l'anno scolastico 2006/2007 è stata trasmessa nuovamente la tabella alimentare all'ASL che l' ha dichiarata idonea;
- 3) con la deliberazione di giunta comunale n° 118 del 13/10/2009 sono state decise delle **agevolazioni** per determinate categorie sociali. Si riporta testualmente il punto: *“ In casi eccezionali, per tutelare alcune categorie di utenti che possono trovarsi in situazioni particolari (disagio economico, gravi problemi di salute) può essere prevista la riduzione ovvero la temporanea esenzione del pagamento del contributo da corrispondere. A tal fine l'utente dovrà presentare apposita domanda indirizzata all'Assessorato alle Politiche Sociali; seguirà un esame dell'oggettiva difficoltà del richiedente.”*
- 4) Il Vice Sindaco ha avuto più volte e di buon grado **incontri** con tutti coloro che si sono recati presso la sede comunale a chiedere delucidazioni in merito alla questione in oggetto. Peraltro, più volte sono state ricevute le rappresentanti di classe dei vari istituti interessati, alle quali sono state spiegate e chiarite le modifiche che si intendevano apportare con le relative motivazioni; alle stesse, per il ruolo che è stato loro affidato dai genitori, spettava il compito di divulgare, in modo corretto e conforme, quanto era stato loro riferito. Per di più, in seguito alla ricezione della petizione, giunta in data 18 novembre u.s., sono state tempestivamente convocate al Comune tutte le persone firmatarie per meglio chiarire e capire le posizioni di entrambe le parti;
- 5) nell'accogliere l'insistente e legittima richiesta da parte dei genitori di poter avvalersi del servizio di refezione già a partire dal mese di ottobre, solo per motivi organizzativi e nelle more dell'espletamento della gara di appalto, si è provveduti all'**approvvigionamento degli alimenti** direttamente da tutti i negozianti locali, ponendo sempre la massima attenzione alla qualità dei prodotti e tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal Dipartimento di prevenzione dell'ASL SA/3.  
La distribuzione dei pasti è affidata, come per gli anni precedenti, a dipendenti comunali idonei al servizio che con ineccepibile ed accurata premura si prodigano quotidianamente per garantire un servizio mensa sempre più efficiente, gradito agli utenti e di conseguenza alle famiglie.

Distinti saluti.

**Il Sindaco**  
Dr Beniamino Curcio